

**Errata corrige al volume:**

Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014). Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014

**Contenuto:**

pagina 40 corretta (Cigno selvatico *Cygnus cygnus*)

pagina 232 corretta (Gambecchio nano *Calidris temminckii*)

pagina 289 corretta (Gabbiano reale *Larus michahellis*)

**Data di questo aggiornamento: 29 febbraio 2016**

### 3.4 Cigno selvatico *Cygnus cygnus*

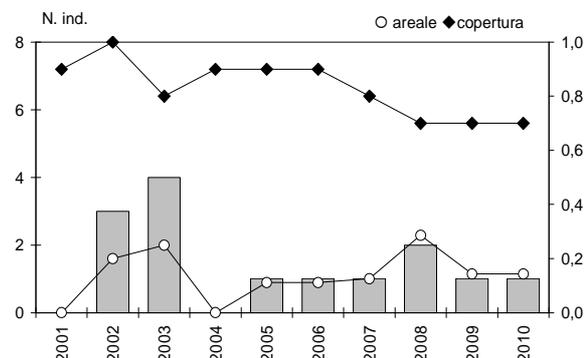
Stima 1991-1995: 9 (4 siti), Stima 1996-2000: 0 (2 siti)  
 Stima 2001-2005: 3 (4 siti), Stima 2006-2010: 1 (2 siti)

1% int.:  
 590

Comparsa pressoché accidentali, con frequenza del tutto comparabile a quella del decennio precedente.

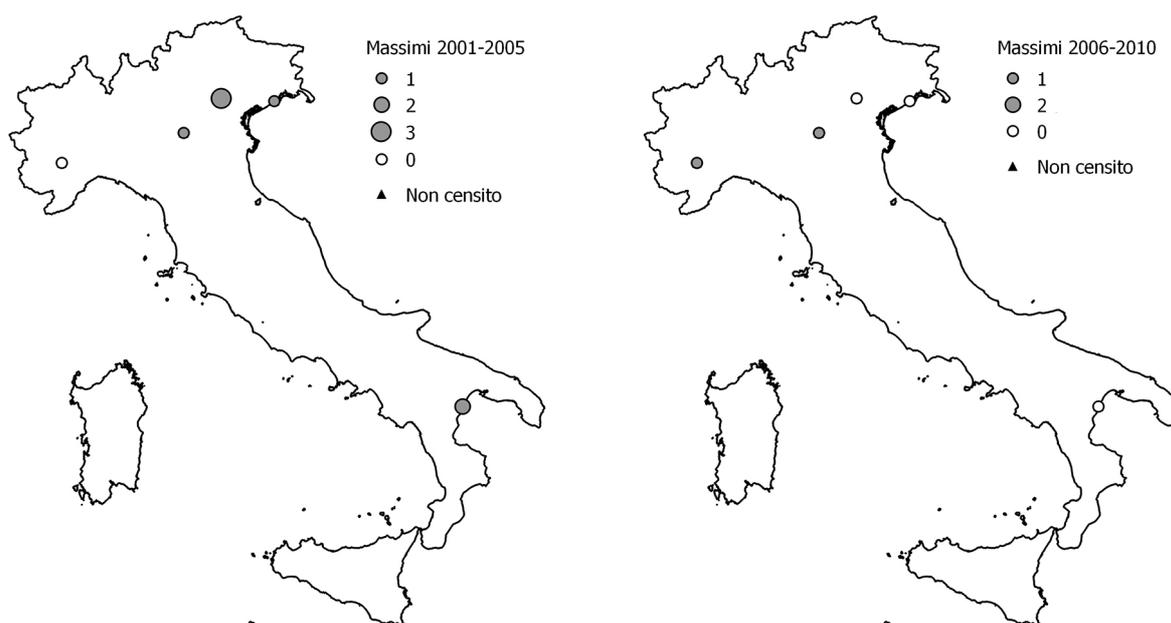
Due insediamenti episodici di piccoli gruppi o soggetti singoli, rilevati sia al Nord che al Sud. Escludendo l'individuo censito continuativamente sui laghi di Mantova, di origine quanto meno dubbia (confidente e sedentario, V. Longoni *com. pers.*), in nessun sito si sono osservate presenze ripetute in anni diversi, né vi sono stati inverni con soggetti in più d'un sito. Un solo sito (Laguna di Caorle e Valli di Bibione), tra quelli occupati nel decennio precedente, ha fatto registrare una presenza anche in seguito, nel 2002. Non vi è dunque alcuna evidenza, tuttora, di un'espansione della popolazione svernante centro-europea (vedi anche Baccetti *et al.* 2002, e relativi riferimenti), oggi in aumento anche nella vicina Svizzera (Keller 2011b).

Singolare la sorte dei tre individui svernanti nel 2003 sul F. Brenta – tratto 1, in località Busa di Giarretta: dopo progressiva debilitazione nella seconda parte dell'inverno, almeno due di essi sono deceduti (Museo ISPRA), pare in seguito alle continue aggressioni da parte di alcuni cigni reali sul ristretto sito di alimentazione utilizzato



Siti segnalati (*)	Media	Media	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Media	Media
	91-95	96-00											01-05	06-10
MN0500 Laghi di Mantova	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1	1	1	0	1
CN0300 F. Tanaro - tratto 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
VE0400 Laguna di Caorle e Valli di Bibione	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI0900 F. Brenta - tratto 1	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0
MT0500 Litorale Bradano - Sinni				2				0			0	0	2	0

(\*) Sono elencati tutti i siti in cui la specie è stata rilevata

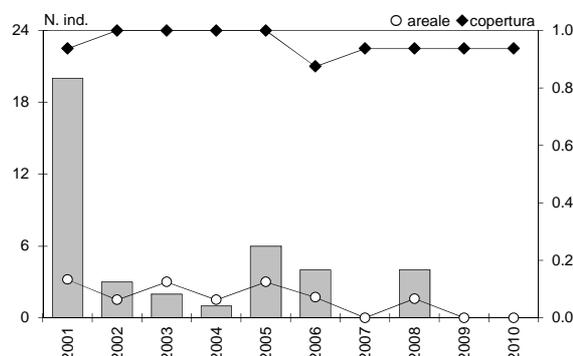


### 3.120 Gambecchio nano *Calidris temminckii*

Stima 1991-1995: 3 (5 siti), Stima 1996-2000: 2 (5 siti)  
 Stima 2001-2005: 6 (7 siti), Stima 2006-2010: 2 (2 siti)

1% int.:  
 410

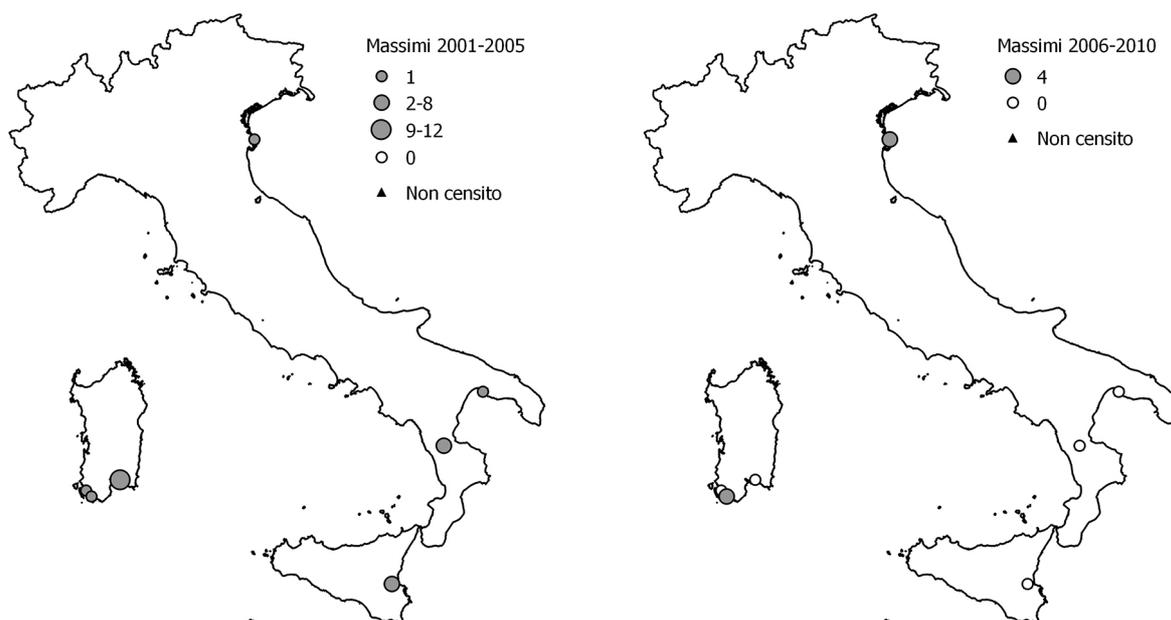
Specie rilevata in maniera molto irregolare, a causa dell'intrinseca rarità (è un migratore soprattutto trans-sahariano), ma anche per la difficoltà di identificazione. Segnalata quasi esclusivamente al Centro-Sud e, soprattutto, nelle Isole (11 su 16 siti utilizzati in entrambi i decenni). Ha di norma abitudini dulcacquicole, confermate nell'indagine da osservazioni ripetute e/o particolarmente consistenti presso alcuni invasi artificiali (Biviere di Lentini, Simbirizzi – San Forzorio, Lago e Piana di Tarsia).



Nell'ultimo decennio è stata rinvenuta in sette siti, interamente diversi dai nove occupati nel precedente (cfr. Baccetti *et al.* 2002, cui va aggiunto un individuo al Cixerri nel 1994). Tutti i siti sono stati monitorati con continuità, come indicato dall'indice di copertura. Solo Porto Pino, Delta del Po e Biviere di Lentini hanno ospitato la specie in più di un anno, così come era avvenuto per Orbetello e Burano nel decennio precedente. I massimi per sito sono rappresentati dai 12 individui di Simbirizzi – San Forzorio e dagli otto del Biviere di Lentini, entrambi del 2001, che da soli portano la consistenza totale di quell'anno a un livello mai raggiunto, neppure nel decennio precedente. Negli ultimi cinque anni hanno prevalso le annate di apparente assenza della specie e solo due sono stati i siti occupati.

	Media 91-95	Media 96-00	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Media 01-05	Media 06-10
<b>Siti segnalati (*)</b>														
CA2100 Porto Pino	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	1
RO0200 Delta del Po	0	0	0	0	1	0	0	4	0	0	0	0	0	1
CA1100 Simbirizzi - San Forzorio	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
SR0100 Biviere di Lentini	0	0	8	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
CS0900 Lago e Piana di Tarsia	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	1	0
CA2300 Palmas - Sant'Antioco	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
TA0800 Taranto Centro	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(\*) Sono elencati tutti i siti in cui la specie è stata segnalata



### 3.154 Gabbiano reale *Larus michahellis*

Stima 1991-1995: 50207 (185 siti), Stima 1996-2000: 94708 (308 siti)  
 Stima 2001-2005: 124827 (416 siti), Stima 2006-2010: 135725 (427 siti)

1% int.:  
 7000

Per diffusione (numero di siti) e abbondanza è tra le prime dieci specie in assoluto; rispetto a *Larus ridibundus* è leggermente più diffuso, ma l'abbondanza è circa pari alla metà. Distribuzione non strettamente costiera. Gli effettivi rilevati risentono dell'accuratezza variabile che caratterizza tutti i gabbiani per effetto della mobilità circadiana e dell'affluenza in siti di alimentazione quali mare aperto, discariche e campi coltivati, spesso non interessati da censimenti. Inoltre è da considerare che le colonie riproduttive italiane sono occupate già in gennaio, pertanto diverse migliaia di individui nidificanti su piccole isole e coste rocciose sfuggono sistematicamente al rilievo nelle zone censite.

La media quinquennale delle presenze e anche il numero di siti occupati nel 2006-2010 risultano più che raddoppiati rispetto al primo valore disponibile (1991-95), con una progressione graduale nei due periodi intermedi. I massimi annuali nelle due metà del decennio in esame sono stati di 129.240 individui nel 2004 e di 136.508 nel 2010 (nel decennio precedente: max. 90.098). Dopo il 2001 non si nota più l'incremento dei totali rilevati caratteristico del decennio precedente e forse in parte causato da miglioramenti nella copertura, bensì un andamento caratterizzato da modeste fluttuazioni. L'indice di copertura dei siti è stato costantemente prossimo all'80%, dunque soddisfacente per una specie così diffusa. L'indice di areale è abbastanza regolarmente situato intorno a valori del 70% e continua a mostrare la tendenza all'aumento propria del decennio precedente, dovuta all'espansione in atto. Rispetto al decennio precedente, solo cinque siti di poca importanza non sono stati monitorati nel 2001-2010. Con riferimento agli ultimi cinque anni, invece, i siti scoperti risultano 33, fra cui il Litorale Cattolica – Pesaro con precedente massimo di 2085 individui e diversi siti liguri, siciliani e pugliesi con presenze dell'ordine delle centinaia. Il numero totale dei siti occupati è stato pari a 427 negli ultimi cinque anni, 486 negli ultimi dieci e 503 nel ventennio.

Il 90% degli effettivi medi degli ultimi cinque anni risulta contenuto nei 94 siti più importanti, in assoluto molti di più rispetto alla fine del precedente decennio (76), ma non proporzionalmente rispetto ai siti censiti totali; in ambedue i casi la popolazione non appare concentrata. Il sito più importante ha un peso pari all'8% della media nazionale. Esattamente come in passato, vi sono siti (i quattro maggiori comprensori adriatici) che raggiungono la soglia di importanza internazionale. Simile alla situazione pregressa il numero dei siti di importanza nazionale (18 contro 17), con buona affinità anche nella composizione.

Il trend decennale della specie è stabile, mentre quello di lungo periodo risulta in aumento forte (+6.2%).

	Media 91-95	Media 96-00	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Media 01-05	Media 06-10
<b>Siti di importanza internazionale</b>														
VE0900 Laguna di Venezia	5104	11982	11156	14949	11984	10946	9976	13503	10123	9444	8515	10871	11802	10491
RO0200 Delta del Po	7256	8987	5604	8378	10135	5922	9111	10837	4971	17572	7856	7569	7830	9761
GO0700 Grado - Marano e Panzano		8498	8545	6147	5759	8196	5950	5715	9701	9196	8598	7304	6919	8103
FG1000 Manfredonia - Margherita di Savoia	1887	4838	5963	6586	11871	11327	5561	7677	5025	7790	10400	6479	8262	7474
<b>Siti di importanza nazionale</b>														
FE0400 Comacchio e Mezzano	2966	3058	3127	7161	3054	5059	4351	8057	2995	4657	5926	7438	4550	5815
RA0500 Cervia	669	648	1297	575	2091	1152	1134	1788	1171	6045	4839	12424	1250	5253
OR0200 Oristano e Sinis	1887	2235	2822	1966	4341	4017	3893	7057	2662	2219	3138	4691	3404	3953
PD0700 Cava Discarica Campodarsego		0	663	80	680	2300	1650	1900	7500	1700			1075	3700
RA0200 Pialasse e Valli Ravennati	617	1397	15183	1993	1783	3818	1275	2025	1839	2777	3706	7127	4810	3495
BA0200 Trani			163	1200	3600	782	3602	6238	4199	1215	997		1436	3250
VE0400 Laguna di Caorle e Valli di Bibione	297	531	193	784	451	5578	1128	5591	5172	757	2190	1264	1627	2995
BA0600 Litorale San Giorgio - Torre Canne						6	105	612	3913	871	4057	3988	56	2688
PS0300 Litorale Fano - Senigallia		1016			920	900	2050	1730	1650	1870	3100	2550	1290	2180
UD0700 Bassa Friulana		1600	3011	888	5422	3888	4634	2701	4016	2631	767	552	3569	2133
RM0800 Litorale Romano	37	1104	4734	3905	2873	119	1327	3593	1355	824	1818	2274	2592	1973
CA1300 Stagno di Cagliari	1690	1285	2130	1530	2208	1761	2405	2641	1636	1514	1626	1802	2007	1844
PI1300 Val di Cecina		498	26	450	2300	600	500	1000	1000	2344	1730	3086	775	1832
GR0400 Orbetello e Burano	1789	1309	802	1119	680	710	945	2586	1155	571	1447	3274	851	1807
FG0300 Laghi di Lesina e Varano	210	428	1076	870	603	500	455	3040	723	1280	725	3047	701	1763
TS0100 Litorale Timavo - Punta Sottile		1175	1200	1500	2700	1900	2070	2200	2460	0	1421	1750	1874	1566
CA2300 Palmas - Sant'Antioco	490	810	1416	2251	1235	906	1753	1915	1507	706	2181	739	1512	1410
VE1000 F. Brenta, S. Margherita - Ca' Pasqua			2200	3175	52	303		4302	198	1614	745	137	1433	1399